



UFFICIO PER LA FORMAZIONE DECENTRATA

**Maria Acierno, Antonio Balsamo,**  
**Margherita Cassano, Pietro Curzio,**  
**Alberto Giusti, Francesco Salzano**

***CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE***

*Ufficio dei Referenti  
per la Formazione Decentrata*

**Segreteria Organizzativa  
Ufficio del Massimario**

dr. Renato Delfini  
tel. 06.68832120 / 2146 – fax 06.6883411  
e-mail: [renato.delfini@giustizia.it](mailto:renato.delfini@giustizia.it)

**I DIRITTI DEGLI STRANIERI**

Per ricevere informazioni sulla programmazione 2011  
scrivere alla e-mail:  
[formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it](mailto:formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it)

*Roma, 15 giugno 2011  
Aula Magna della Corte di Cassazione*

**Oggetto.** – La crescente presenza di persone di nazionalità non italiana nel nostro Paese sollecita l'attenzione al profilo pubblicitario del controllo dell'ingresso e del soggiorno delle stesse sul territorio nazionale e ad aspetti attinenti alle politiche di programmazione dei flussi migratori; ma pone, prima di tutto, un'esigenza di riconoscimento e di garanzia dei diritti fondamentali della persona. Come ha ricordato la Corte costituzionale, lo straniero è «titolare di tutti i diritti fondamentali che la Costituzione riconosce spettanti alla persona» (sentenze n. 148 del 2008 e n. 61 del 2011). «Al legislatore italiano è certamente consentito dettare norme, non palesemente irragionevoli e non contrastanti con obblighi internazionali, che regolino l'ingresso e la permanenza di extracomunitari in Italia . . . È possibile, inoltre, subordinare, non irragionevolmente, l'erogazione di determinate prestazioni – non inerenti a rimediare a gravi situazioni di urgenza – alla circostanza che il titolo di legittimazione dello straniero al soggiorno nel territorio dello Stato ne dimostri il carattere non episodico e di non breve durata; una volta, però, che il diritto a soggiornare alle condizioni predette non sia in discussione, non si possono discriminare gli stranieri, stabilendo, nei loro confronti, particolari limitazioni per il godimento dei diritti fondamentali della persona, riconosciuti invece ai cittadini» (sentenza n. 306 del 2008). In questa prospettiva, poiché esiste «un nucleo irriducibile del diritto alla salute protetto dalla Costituzione come ambito inviolabile della dignità umana, il quale impone di impedire la costituzione di situazioni prive di tutela, che possano appunto pregiudicare l'attuazione di quel diritto», questo diritto – ha affermato il giudice delle leggi (sentenza n. 299 del 2010) – deve essere riconosciuto «anche agli stranieri, qualunque sia la loro posizione rispetto alle norme che regolano l'ingresso ed il soggiorno nello Stato, pur potendo il legislatore prevedere diverse modalità di esercizio dello stesso».

Ed è proprio l'ancoraggio forte ai diritti fondamentali che ha indotto recentemente le Sezioni Unite (sentenza 25 ottobre 2010, n. 21799) a ritenere – a composizione di un contrasto di giurisprudenza – che la temporanea autorizzazione alla permanenza in Italia del familiare del minore, prevista dall'art. 31 del d.lgs. n. 286 del 1998 in presenza di gravi motivi connessi al suo sviluppo psico-fisico, non richiede necessariamente l'esistenza di situazioni di emergenza o di circostanze contingenti ed eccezionali strettamente collegate alla sua salute, potendo comprendere qualsiasi danno effettivo, concreto,

percepibile ed obiettivamente grave che in considerazione dell'età o delle condizioni di salute ricollegabili al complessivo equilibrio psico-fisico, deriva o deriverà certamente al minore dall'allontanamento del familiare o dal suo definitivo sradicamento dall'ambiente in cui è cresciuto.

Una prospettiva non dissimile è alla base dell'ordinanza delle Sezioni Unite 15 febbraio 2011, n. 3670, resa in tema di regolamento preventivo di giurisdizione, dove l'aggancio alla direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica ha consentito di affermare che le norme introdotte dal d.lgs. 9 luglio 2003, n. 215, sono finalizzate ad assicurare la tutela di «diritti individuali di rilievo costituzionale e sovranazionale»: «quelli a non essere discriminati per ragioni etniche o simili e a non subire comportamenti ritorsivi, in reazione alla tutela antidiscriminatoria eventualmente conseguita».

Partendo dall'analisi delle politiche dell'Unione europea nella materia dell'immigrazione e dall'esame delle norme sovranazionali poste a tutela del diritto di asilo e dello *status* di rifugiato, l'incontro di studio si propone di fare il punto sulle questioni interpretative aperte in materia di misure di protezione internazionale ed umanitaria dello straniero, di ricongiungimento familiare, di inespellibilità e regolarizzazione dello straniero presente sul territorio nazionale, oltre che (alla luce di Cass., Sez. III, 11 gennaio 2011, n. 450) sul significato del principio di reciprocità là dove vengano in considerazione i diritti fondamentali dello straniero.

L'attenzione sarà orientata anche verso quei settori – come il diritto del lavoro e l'accesso ai diritti sociali – nei quali l'essere straniero può costituire maggiormente fonte di problematiche specifiche.

**Metodologia.** – Date le finalità di sollecitazione ad una riflessione comune, l'incontro si propone di stimolare e privilegiare la partecipazione attiva dei partecipanti. I relatori, pertanto, illustreranno e approfondiranno i profili su cui potrà aversi un dibattito immediato. Un magistrato dell'Ufficio del massimario provvederà a riassumere i contenuti delle relazioni e della discussione; il *report* sarà reso disponibile sul sito [www.cortedicassazione.it](http://www.cortedicassazione.it)

**Destinatari.** – I destinatari sono i giudici e i sostituti procuratori generali della Suprema Corte. Il seminario è aperto alla partecipazione dei magistrati delle Corti di merito, degli avvocati e dei professori universitari.

## PROGRAMMA

**Ore 15.00**

**FRANCESCO AMIRANTE**  
*PRESIDENTE EMERITO*  
*DELLA CORTE COSTITUZIONALE*  
*Direzione e coordinamento dell'incontro*

### *Relazioni*

**PAOLO MOROZZO DELLA ROCCA**  
*PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO PRIVATO*  
*UNIVERSITÀ DI URBINO*

**GIUSEPPE SALME'**  
*CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE*

**RICCARDO DEL PUNTA**  
*PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO DEL LAVORO*  
*UNIVERSITÀ DI FIRENZE*

### *Intervento programmato*

**PATRIZIO GATTARI**  
*GIUDICE DEL TRIBUNALE DI MILANO*

*Illustrazione delle questioni e dibattito immediato, con report a cura di*  
**FRANCESCA CERONI**